



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DETERMINAZIONE SETTORE 3° - SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

N° 1107 DEL 09.10.2019

OGGETTO: DETERMINA A CONTRATTARE LA Rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ex art.1, comma 961 L.145/2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Vista la proposta di determinazione inerente l'oggetto;

Ritenuta la stessa regolare, corretta e conforme alle norme primarie e secondarie vigenti ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale.:

DETERMINA

Di approvare la proposta inerente l'oggetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, di cui in proposta da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr. Giuseppe Misuraca



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DETERMINAZIONE SETTORE 3° - SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DETERMINATIVO

N° 145 DEL 09/10/19

OGGETTO: DETERMINA A CONTRATTARE LA Rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ex art.1, comma 961 L.145/2018.

Il Responsabile del Procedimento

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto

VISTO l'articolo 1, comma 867, della Legge 24 dicembre 2017, n. 205;

VISTI l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'art. 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

VISTI i commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"); che hanno previsto la possibile rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326

VISTO che con Decreto del 30 agosto 2019 ("Decreto MEF") il Ministero dell'economia e delle finanze, in esecuzione di quanto previsto al comma 963, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, ha individuato i mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione e i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale, n. 93 del 08.10.2019 con la quale è stata approvata l'adesione all'operazione di rinegoziazione;

VISTO che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili all'operazione di rinegoziazione;

VISTI i prestiti individuati dall'Ente in base alle condizioni rese note dalla CDP tramite il proprio sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione ("**Elenco Prestiti**") ed inclusi nell'allegato A al Decreto del **Decreto MEF**;

VISTO lo schema di contratto di rinegoziazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet ("**Contratto di Rinegoziazione**");

VISTO che, in base a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto MEF, le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte di detti enti sulla base del nuovo piano di ammortamento.

RITENUTO CHE:

- ✓ l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente in quanto, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, si determina una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente stesso in quanto il tasso di interesse sulla base del quale sono determinati i nuovi piani di ammortamento è inferiore a quello previsto nel piano di ammortamento originario.
- ✓ i prestiti oggetto di rinegoziazione ("**Prestiti Originari**") sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti ("**Prestiti Rinegoziati**") e risultano inclusi nell'elenco di cui all'allegato A del Decreto MEF;
- ✓ il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e che pertanto restano confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui ai Prestiti Originari, incluse le destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP, nonché, ove stipulati, dai relativi contratti di rinegoziazione.
- ✓ i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la "**Data di Scadenza Post**");
- ✓ i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso di interesse fisso indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il "**Tasso di Interesse Post**");
- ✓ il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;
- ✓ il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2019 (il "**Debito Residuo Prestito Originario**");

DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, nel rispetto delle previsioni di cui alla Legge di Bilancio 2019, nonché del Decreto MEF, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti;

- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del Contratto di Rinegoiazione con la CDP;
- 3) di approvare che il debito residuo dei Prestiti Rinegoziati è il debito residuo dei Prestiti Originari risultante al 01/01/2019, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2019, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoiazione;
- 5) di approvare i Tassi di Interesse Post applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoiazione di cui all'allegato B al Decreto MEF, reso disponibile dalla CDP tramite il proprio sito internet e di confermare che le delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente a garanzia dei mutui oggetto di rinegoiazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoiazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento, indicate nell' Elenco Prestiti, da corrispondere da parte dell'Ente a seguito dell'operazione di rinegoiazione.

Rende noto

- che la struttura amministrativa competente è il Settore 3° Servizi Economico-Finanziari;
- che il Responsabile del procedimento è Giuseppe Misuraca nella qualità di responsabile del Settore Servizi economico - Finanziari
- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il Proponente
Giuseppe Misuraca



VISTO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:
DETERMINA A CONTRARRE la rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa
Depositi e Prestiti S.p.A. ex art. 1, comma 961 l. 145/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
E DI
ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La presente determinazione non necessita di visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale, il visto di regolarità contabile:

SI APPONE

NON SI APPONE per le motivazioni allegate.

Sulla presente determinazione, ai sensi degli articoli 147 bis, comma 1, e 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale, il visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria :

SI APPONE

e si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata :

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.

NON SI APPONE per le motivazioni allegate.

Partinico, li ././.....

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dot. Giuseppe Misuraca
F.T.O

Controdeduzioni del Settore alle osservazioni di cui al visto del Responsabile del Settore Economico finanziario

Osservazioni controdedotte dal Responsabile del Settore con nota mail prot....n.....

Visto di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria confermato: SI

NO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____

Il Responsabile della pubblicazione on line _____

